



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RINNOVABILI E BATTERIE

Deliberazione 25 luglio 2024, n. 80/2024/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RINNOVABILI E BATTERIE

Relatore
Cons. Paolo Romano

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Barbara Pucci e Rita Grazia

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	13
1.Premessa.	15
2. Ricostruzione normativa.	16
3. Le richieste di modifica presentate dal Governo	17
4. Il Soggetto gestore della misura – il ruolo di Invitalia.	20
5. I contratti di sviluppo e le facility.	22
6. Le aperture di sportelli per rinnovabili e batterie	27
7. Lo stato di attuazione degli investimenti	29
8. Le criticità che si sono evidenziate in merito all’avvio di alcune progettualità	34
Conclusioni	37
 Indice delle tabelle	
Tabella n. 1 – Target previsti	16
Tabella n. 2 – Sintesi degli step previsti	26
Tabella n. 3 – Determinazione somma disponibile per il terzo Sportello	28
Tabella n. 4 - Contratti di sviluppo – Pnrr rinnovabili e batterie al 20 giugno 2024 ..	30
Tabella n. 5 - Dati su rinnovabili estratti dal Regis	33
 Indice degli Allegati	
Allegato n. 1 – Cronoprogramma procedurale rinnovabili e batterie	41
Allegato n. 2 - I motivi ostativi all’approvazione dei progetti presentati	46
Allegato n. 3 - Notizie sugli assegnatari delle agevolazioni oggetto degli interventi approvati al 20 giugno 2024	49

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 15 luglio 2024

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Daniela ALBERGHINI

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026"*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Paolo ROMANO, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2024 avente a oggetto *"Rinnovabili e batterie"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 15/2024 prot. n. 2660 del 5 luglio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 15 luglio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2524 del 1° luglio 2024 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
Segretario generale;
- Ministero delle Imprese e del made in Italy:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Organismo indipendente di valutazione;
Unità di missione per il Pnrr – Capo Dipartimento;
Dipartimento per le politiche per le imprese – Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Ministero dell’Economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Organismo indipendente di valutazione;
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR;
- Invitalia:
Direzione generale;
vista la memoria prot. n. 17141 del 10 luglio 2024 del Ministero delle Imprese e del made in Italy
Unità di missione per l’attuazione degli interventi del PNRR - il Direttore Generale, acquisita al prot. n. 2741 in pari data;
udito il relatore, Consigliere Paolo ROMANO;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto “*Rinnovabili e batterie*”.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, Ministro delle Imprese e del made in Italy, nonché alle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri:
Segretario generale;
Ministero delle Imprese e del made in Italy:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Organismo indipendente di valutazione;
Unità di missione per il Pnrr – Capo Dipartimento;
Dipartimento per le politiche per le imprese – Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
Ministero dell’Economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Organismo indipendente di valutazione;
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR;
Invitalia:
Direzione generale.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Paolo Romano
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 25 luglio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

GLI INTERVENTI SU RINNOVABILI E BATTERIE NEL PNRR

Sommario: 1. Premessa. - 2. Ricostruzione normativa - 3 Le richieste di modifica presentate dal Governo. - 4. Il Soggetto gestore della misura – il ruolo di Invitalia. - 5. I contratti di sviluppo e le facility. 6. Le aperture di sportelli per rinnovabili e batterie . - 7. Lo stato di attuazione degli investimenti. -8. Le criticità che si sono evidenziate in merito all'avvio di alcune progettualità .

1.Premessa

Nel “Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l’anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026”, approvato con Deliberazione n. 60/2024/G, la Corte dei Conti, per quanto riguarda il PNRR, ha inserito – fra gli altri- l’investimento V/24 riguardante “Rinnovabili e batterie”; esso rientra fra i numerosi progetti rivolti al processo per la transizione verde e digitale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di energia e clima entro il 2030.

In particolare, quelli attinenti alla produzione e all'uso pulito ed efficiente dell'energia, sono allocati nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente: 2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Investimento: 5.1(M2C2I5.1)¹

Con il presente Rapporto si intende verificare lo stato di avanzamento dell’utilizzo di quanto stanziato allo scopo di aumentare la produzione italiana di energie rinnovabili e ridurre la dipendenza da produttori stranieri; obiettivi, questi, da conseguire attraverso il potenziamento delle filiere nei settori fotovoltaico e batterie e lo sviluppo di una *leadership* nazionale in R&D (*Research and development*), innovazione e brevetti.

L'investimento preso in considerazione, cui sono state destinate risorse pari ad un miliardo di euro, si propone, in tale ottica, di sostenere l’accrescimento del valore della catena delle rinnovabili e delle batterie mediante due interventi: il primo verte sulle competenze tecnologiche necessarie per mettere in funzione nuovi impianti manifatturieri in questi due settori, il secondo insiste sul rafforzamento degli stabilimenti industriali per la produzione di pannelli flessibili.

Il progetto, nella sua formulazione originaria, mirava a sviluppare le filiere industriali nel settore fotovoltaico, eolico e delle batterie, attraverso tre sub-investimenti:

¹ <https://www.MIMIT.gov.it/it/pnrr/progetti-pnrr/pnrr-rinnovabili-e-batterie>.

Nella Componente C2 " Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità sostenibile" hanno sede la quasi totalità dei programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, le reti e le infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica

- 5.1.1 “Tecnologia PV (*Photo Voltaics*)”: finalizzata a sostenere gli investimenti privati nel settore della produzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento (dotazione finanziaria prevista di 400 mln di euro);
- 5.1.2 “Industria eolica”: finalizzata a sostenere gli investimenti privati nel settore della produzione di aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande (dotazione finanziaria prevista di 100 mln di euro);
- 5.1.3 “Settore batterie”: finalizzata a sostenere gli investimenti privati nel settore della produzione di batterie (dotazione finanziaria prevista di 500 mln di euro).

Titolare della misura è il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, coadiuvato da Invitalia².

2. Ricostruzione normativa

Il progetto originario era stato articolato su di un “*milestone*” cioè un traguardo intermedio e due *targets*, cioè obiettivi da raggiungere.

Il *milestone* iniziale riguardava il termine, stabilito al 2022, per la presentazione alla CE del decreto, poi effettivamente adottato il 27 gennaio 2022. (T2 - 2022) nel quale sono state individuate le risorse disponibili, i requisiti di accesso per i beneficiari con relative condizioni, le spese ammissibili, la forma e l'intensità degli aiuti.

Il primo *target* riguardava il raggiungimento della produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 Gwh ed era stato fissato al 31 dicembre 2024 (T4 - 2024).

Il secondo *target* concerneva l'aumento della capacità di produzione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti, dagli attuali 200 MW/anno a 2000,00 Mw/anno, ed era stato fissato al 31 dicembre 2025 (T4 2025) grazie all'adozione di tecnologie per pannelli ad alta efficienza.

Tabella n. 1 - Target previsti

2022	2024	2025
T2	T4	T4
M2C2-38 (M) - Entrata in vigore di un decreto ministeriale	M2C2-40 (T) - Produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 GWh	M2C2-39 (T) - Aumento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2GW/anno (<i>gigafactory</i>)

² L'Agenzia Invitalia, di totale proprietà del MEF, supporta le amministrazioni nella gestione dei fondi europei e nazionali con servizi, competenze e soluzioni che hanno l'obiettivo di:

- garantire una efficace programmazione degli interventi;
 - monitorare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi programmati;
 - migliorare l'efficienza ed efficacia della spesa dei programmi;
 - sostenere i territori nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
- (dal sito Invitalia)

In allegato 1 il riepilogo del monitoraggio condotto, inizialmente, sul cronoprogramma originario.

Nel decreto emesso nel 2022 era stata, peraltro, già prevista la possibilità di revisione dell'articolazione dei tre sub investimenti previo accordo con la Commissione europea, in funzione dell'andamento delle domande delle imprese beneficiarie e dell'assorbimento delle risorse stanziato ovvero di eventuali priorità di intervento che si fossero manifestate successivamente³.

3. Le richieste di modifica presentate dal Governo

All'interno degli "Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza" nel contesto di REPowerEU del 3 marzo 2023, la Commissione europea ha fornito agli Stati membri, indicazioni, linee guida ed esempi relativi agli scenari che possono legittimare le modifiche ai Piani nazionali ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento RRF, al ricorrere di circostanze oggettive che rendano il piano o parte di esso non più realizzabile.

La Commissione alle citate procedure ha affiancato una ulteriore, specifica procedura di revisione dei piani nazionali di ripresa e resilienza, al fine di consentire agli Stati membri di inserire i capitoli dedicati al nuovo piano *REPowerEU* e di accedere ai relativi finanziamenti aggiuntivi previsti dal Regolamento n. 435; ha inoltre, chiarito come l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali conseguenti alla guerra in Ucraina potesse essere invocato quale circostanza oggettiva a sostegno di una richiesta di modifica dei Piani ai sensi dell'articolo 21.

Ciò premesso, in osservanza di quanto al riguardo previsto nel Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare avuto riguardo alle circostanze in presenza delle quali può essere presentata richiesta di modifica del Piano⁴ il competente dicastero ha riferito che è stata presentata dal

³ Con riguardo alle proposte di modifica le circostanze ammesse per l'avvio del processo di modifica sono, in generale:

- • modifiche testuali di *milestone* e *target* per porle maggiormente in linea con il linguaggio giuridico ed evitare diverse interpretazioni in fase di rendicontazione;
- • variazione di *target* (spostamento temporale o riduzione) in conseguenza degli esiti di avvisi pubblici o dell'aumento dei costi e/o criticità connessi alla catena di produzione;
- • criticità connesse all'attuazione di specifiche progettualità che potrebbero avere maggior respiro gestionale se incluse in programmazione che garantiscano cronogrammi differenti e tempistiche di realizzazione oltre il 2026.

⁴ L'articolo 21 del Regolamento citato prevede, al riguardo (par. 1), che «Se il piano per la ripresa e la resilienza, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, dallo Stato membro interessato a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una

Governo una proposta di variazione della Missione 2 – Componente 2, in conseguenza dell'accertata necessità di apportare dei cambiamenti all'investimento in esame, per correggere alcuni errori materiali e, inoltre, per differire alcune scadenze alla luce di circostanze oggettive.

Tali varianti ⁵ sono state formalizzate in due distinte fasi: la prima, conclusa con l'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel mese di agosto 2023, delle schede di rivisitazione delle singole misure, al fine di consentire la notifica da parte dell'Italia alla Commissione europea, avvenuta il successivo 7 agosto, dell'insieme delle proposte di modifica delle misure PNRR e dell'*Addendum REPowerEU*.

Per la misura M2C2-5.1, nella specifica scheda veniva richiesto lo spostamento temporale dei sopracitati *targets* M2C2-39 e M2C2-40 al 30 giugno 2026, le cui scadenze, come accennato, erano invece rispettivamente fissate al quarto trimestre del 2024 e al quarto trimestre del 2025.

La richiesta è stata giustificata con la particolare complessità e dimensione dei progetti di investimento che li rendeva soggetti, in base alle regole dei Contratti di Sviluppo (articolo 18 del d.m. 9 dicembre 2014 e s.m.i.) ed alla disciplina europea, all'apposita procedura di notifica dell'aiuto individuale presso la DG *Competition*⁶ per le valutazioni di compatibilità rispetto alla normativa sugli aiuti di Stato.

Tra i progetti all'epoca in fase di autorizzazione presso la Commissione europea, infatti, vi erano due programmi di investimento di rilevanti dimensioni, che prevedevano rispettivamente la realizzazione di impianti per la produzione di pannelli fotovoltaici (Enel 3 Sun) e di una *gigafactory* per la produzione di batterie per il settore *automotive* (*Automotive Cells Company Italia - ACC*).

richiesta motivata affinché presenti una proposta intesa a modificare o sostituire le decisioni di esecuzione del Consiglio» con cui è stato approvato il PNRR presentato dallo Stato membro.

Per l'Italia, si tratta della Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 6 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", il cui Allegato reca le riforme e gli investimenti previsti dal Piano, le modalità e il calendario per il monitoraggio e la relativa attuazione, gli indicatori rilevanti relativi al conseguimento dei traguardi e obiettivi e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

A tal fine, dunque, «lo Stato membro può proporre un piano per la ripresa e la resilienza modificato o un nuovo piano per la ripresa e la resilienza».

A norma del par. 2 dell'articolo 21, «Se ritiene che i motivi addotti dallo Stato membro interessato giustificano una modifica del pertinente piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione valuta il piano modificato o nuovo per la ripresa e la resilienza in conformità dell'articolo 19 e presenta una proposta per una nuova decisione di esecuzione del Consiglio [...] entro due mesi dalla presentazione ufficiale della richiesta. Se necessario, lo Stato membro interessato e la Commissione possono convenire di prorogare tale termine di un periodo di tempo ragionevole. Il Consiglio adotta la nuova decisione di esecuzione, di norma, entro quattro settimane dall'adozione della proposta della Commissione.».

Se, invece, la Commissione «ritiene che i motivi addotti dallo Stato membro interessato non giustificano una modifica del pertinente piano per la ripresa e la resilienza», questa respinge la richiesta entro il medesimo termine di due mesi, «dopo aver dato allo Stato membro interessato la possibilità di presentare le proprie osservazioni entro il termine di un mese dalla comunicazione delle conclusioni della Commissione» (articolo 21, par. 3).

⁵ Nota MIMIT prot. Cdc n. 2256 del 5 giugno 2026

⁶ Ai sensi dell'articolo 21 del regolamento (UE) n. 241 del 2021

Sempre secondo il Dicastero, la seconda fase ha riguardato le procedure di negoziazione, nel corso delle quali l'Amministrazione ha discusso con la Commissione riguardo alla migliore soluzione al fine di garantire una piena attuazione dell'investimento, con importanti vantaggi per il sistema produttivo e i potenziali beneficiari.

È stato così convenuto di far confluire i sub-investimenti M2C2-5.1.1 "Tecnologia PV" e M2C2-5.1.2 "Industria eolica" - rispettivamente dotati di una copertura finanziaria di 400 milioni di euro e 100 milioni di euro ⁷ in un unico sub-investimento. La causa di tale modifica è stata la limitata partecipazione da parte delle imprese ai bandi dedicati, soprattutto per quanto riguarda la tecnologia eolica. Ciò, secondo il MIMIT, ha consentito di continuare ad investire in questa tecnologia senza vincoli rigidi, evitando il rischio che il mancato interesse del sistema produttivo potesse compromettere il raggiungimento dell'intero obiettivo della misura e salvando così l'ammontare complessivo delle risorse precedentemente destinate ai due interventi.

Per ultimo, il medesimo dicastero ha soggiunto che, nel mese di aprile 2024, la Commissione ha acconsentito ad ulteriori proposte di varianti quali quelle legate all'esigenza di attuare alternative migliori, oppure di esclusione dal piano per accertata irrealizzabilità della misura.

Le varianti approvate con la Decisione di esecuzione del Consiglio (*Council Implementing Decision - CID*) ed i conseguenti provvedimenti organizzativi e le attività svolte non modificheranno, secondo il parere del MIMIT, le procedure né introdurranno nuove attività, ma dovrebbero consentire una semplificazione della misura, i cui obiettivi quantitativi, rispetto alla prima formulazione del PNRR sono stati così modificati:

- in luogo dei 2 GW/anno precedentemente fissati, il nuovo obiettivo della produzione di tecnologie fotovoltaiche ed eoliche prevede un incremento della produzione aggiuntiva di almeno 2,4 GW/anno;
- il nuovo obiettivo della capacità produttiva aggiuntiva minima nazionale passa da 11 a 13 GW/anno nell'ambito della produzione di batterie.

È stato, inoltre, previsto un obiettivo di attivazione di investimenti complessivi pari a 1,4 miliardi di euro, in virtù dell'effetto leva che l'investimento pubblico è in grado di generare attraverso i contratti di sviluppo.

⁷ Ai sensi del D.M. MEF 06.02.2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza"

4. Il soggetto gestore della misura – il ruolo di INVITALIA

Invitalia -Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.- è stata individuata quale soggetto gestore della misura agevolativa, a cui devono essere rivolte le istanze di accesso con le modalità e secondo i modelli indicati nella sezione dedicata del sito *web* dell'Agenzia.

L'Agenzia provvede, sulla base di convenzione stilata in data 29 novembre 2012 e successivi atti aggiuntivi, all'attività istruttoria di competenza, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazioni, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni ad essa affidate comprendono la ricezione, la valutazione e l'approvazione delle domande di agevolazione, la stipula del contratto di ammissione, l'erogazione, il controllo e il monitoraggio dell'agevolazione, la partecipazione al finanziamento delle eventuali opere infrastrutturali complementari e funzionali all'investimento privato per le quali sia stata ottenuta apposita dotazione finanziaria.

Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 è stata introdotta una specifica procedura per il finanziamento e la valutazione dei contratti di sviluppo di rilevanti dimensioni (riguardanti investimenti pari o superiori a 50 milioni di euro, a condizione che i medesimi presentino una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato⁸.

In virtù della convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e più volte aggiornata per mezzo di atti aggiuntivi (l'ultimo è ancora in fase di elaborazione) ed al decreto del ministero per lo sviluppo economico del 31 gennaio 2013, ad Invitalia è riconosciuto il diritto ad un corrispettivo che non può eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai Contratti di sviluppo. I corrispettivi vengono, di volta in volta, richiesti da Invitalia sulla base di una relazione di rendicontazione annuale, nella quale sono esposti i costi sostenuti dall'Agenzia per l'impiego di personale interno, collaboratori e consulenti, nonché per l'eventuale acquisto di beni e servizi. Tutte le risorse messe in campo nell'attività sono rendicontate secondo il principio del costo effettivo sostenuto, determinato in base al costo aziendale certificato dai singoli soggetti

⁸ La particolare procedura è finalizzata alla sottoscrizione tra il Ministero, Invitalia, l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, di Accordi di Sviluppo (procedura *fast track*) ed è attivabile su istanza delle imprese proponenti con le modalità indicate nella sezione dedicata del sito *web* dell'Agenzia. L'attivazione dell'Accordo di Sviluppo consente una riduzione dei tempi per la valutazione del programma ed un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte. Inoltre, ai fini della sottoscrizione di un Accordo di Sviluppo, i soggetti beneficiari, qualora sia previsto un incremento occupazionale, devono altresì impegnarsi a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero dello sviluppo economico.

coinvolti. I corrispettivi includono anche le spese generali, rendicontate nella misura massima del 25% dei costi diretti secondo un metodo di calcolo basato su un criterio trasparente e verificabile, che ha a riferimento l'ultimo bilancio approvato e depositato, dal quale si evince l'incidenza delle spese generali sulle attività oggetto di rendicontazione.

La *milestone* **M2C2 -38** (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) associata alla misura in argomento prevede l'entrata in vigore dell'accordo attuativo con Invitalia che dovrà stabilire:⁹:

- la descrizione del processo decisionale dello strumento;
- i requisiti fondamentali della politica di investimento: descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari ammissibili, obbligo di rispetto del principio DNSH, divieto doppio finanziamento;
- i requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, *audit* e controllo, tra cui: la descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, corruzione e conflitti di interesse, obbligo di effettuare *audit ex post* basati sul rischio conformemente a un piano di *audit* di Invitalia S.p.A.

La *milestone* **M2C2-39** (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) prevede ora il trasferimento, a favore di Invitalia S.p.A, dell'intero ammontare delle risorse a valere sul PNRR, pari a un miliardo di euro, con produzione di apposito certificato di trasferimento.

Il *target* **M2C2-40** (T4 2025 scadenza al 31 dicembre 2025) prevede l'assunzione, da parte di Invitalia S.p.A., di obbligazioni giuridicamente vincolanti - per un importo pari all'intera dotazione di un miliardo di euro - con i beneficiari finali (con obbligo di realizzazione del progetto entro 36 mesi dalla sottoscrizione dell'impegno a meno di proroghe concesse sulla base di una motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, per un periodo massimo di diciotto mesi, ferma restando la compatibilità del termine richiesto con eventuali vincoli relativi alle risorse finanziarie dedicate¹⁰)

Le aziende potranno o chiedere degli anticipi garantiti da fidejussioni, oppure ottenere delle anticipazioni sul totale del progetto previa presentazione ed approvazione dei sal.

Il Dicastero ha infine reso noto che sono in corso di sottoscrizione l'accordo attuativo previsto dalla *milestone* M2C2-38 *bis*, ed un atto aggiuntivo alla Convenzione del 29 novembre 2012 con Invitalia in ordine alla gestione dell'intervento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

L'atto aggiuntivo *in fieri* dovrà contenere indicazioni inerenti alle modalità di trasferimento delle risorse e l'estensione della durata della Convenzione stessa al 2035. Tale termine è definito

⁹ Nota MIMIT prot. Cdc n. 2256 del 5 giugno 2024

¹⁰ Dm. 9 dicembre 2014, art. 4, c. 4)

“congruo” dall’Amministrazione perché consentirebbe sia il completamento dei progetti che le connesse attività di erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio degli investimenti e la successiva verifica del loro completamento.

La nuova scansione del cronoprogramma, così come sopra riportata in relazione al ruolo di Invitalia, trova delucidazione e riscontro alla luce di quanto lumeggiato nel successivo paragrafo.

5. I contratti di sviluppo e le *facility*¹¹

Il Contratto di sviluppo, - Cds - operativo dal 2011, inizialmente posto come strumento di riferimento per gli interventi all’esame, è stato introdotto nell’ordinamento dall’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La disciplina è stata poi riformata dal decreto 14 febbraio 2014 e, per ultimo, aggiornata con il dm 14 settembre 2023, per semplificare e accelerare le procedure delle agevolazioni, consentire una rapida realizzazione dei programmi di investimento, dare organicità alla materia e facilitare l’accesso alle informazioni da parte delle imprese.

Il Cds, dunque, rappresenta dunque uno dei principali strumenti agevolativi dedicati al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni.

Nell’ambito dei programmi di sviluppo industriale con tale strumento è possibile finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione.

La disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo prevede altresì la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi di Programma tra il Ministero, le Regioni e gli enti pubblici interessati e l’Agenzia al fine di destinare una quota parte delle risorse disponibili per l’attuazione di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori (articolo 9, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014).

L’importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni deve essere non inferiore a 20 milioni di euro, ovvero a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente l’attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

L’art. 15 del d.m. 9/12/2014 e s.m.i contiene le indicazioni delle spese ammissibili connesse alle finalità del progetto.

¹¹ <https://www.MIMIT.gov.it/it/incentivi/contratti-di-sviluppo>

La conclusione del programma deve avvenire entro 36¹² mesi dalla determinazione con le imprese partecipanti al programma di sviluppo, conseguente alla conclusione positiva dell'attività istruttorie. Le domande di agevolazione devono essere presentate all'Agenzia secondo i termini per la presentazione delle predette istanze fissati con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese, con il quale è definita l'apertura di due distinti sportelli agevolativi, uno rivolto ai programmi di sviluppo industriale (art. 5), di sviluppo per la tutela ambientale (art 6) e uno rivolto ai programmi di sviluppo e di attività turistiche (art. 7).

Le agevolazioni previste, anche in combinazione fra loro, possono essere (art. 8, comma 2):

- finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili;
- contributo in conto interessi;
- contributo in conto impianti;
- contributo diretto alla spesa.

L'entità delle agevolazioni, nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, è poi determinata sulla base della tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e della dimensione di impresa, fermo restando che l'ammontare e la forma dei contributi concedibili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione.

Particolari criteri per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono previsti, sempre in attuazione dei vigenti regolamenti comunitari, per i programmi di sviluppo per la tutela ambientale.

Le modalità di erogazione sono contenute nel documento contenente la determinazione che accoglie la domanda di agevolazione (disciplinate dall'art. 10 bis del dm 9 dicembre 2014 e s.m.i).

Il finanziamento agevolato, generalmente, è erogato per stati di avanzamento (sal) della realizzazione dei singoli progetti.

La prima erogazione del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo alla spesa può avvenire, su richiesta dell'impresa beneficiaria, anche in anticipazione, nel limite del 40 per cento dell'agevolazione concessa.

Riguardo a tale quadro generale dell'istituto in considerazione, il MIMIT ha poi evidenziato che, allo scopo di ottimizzare i meccanismi di attuazione e di verifica degli obiettivi assegnati nonché di assicurare un pronto impegno delle risorse con conseguente certificazione dei risultati raggiunti¹³, alla Commissione europea è stata proposta una differente modalità realizzativa della misura. È stata così suggerita, ed accettata, l'adozione della *facility*, consistente nell'assegnazione

¹² Art. 9, comma 8 del d.m.9 dicembre 2014 e s.m.i.

¹³ Nota MIMIT prot. Cdc n. 2256 del 5 giugno 2024

preventiva di risorse nelle disponibilità di un soggetto gestore, competente per la fase di attuazione dell'iniziativa.

Con tale meccanismo il *target* è conseguito attraverso la concessione, alle stesse imprese, del totale delle risorse previste, preventivamente trasferite al soggetto gestore nel rispetto di accordi attuativi conclusi con il Ministero e con il completamento dei progetti di investimento da parte delle imprese entro una data certa.

La *facility* costituisce, pertanto, una sorta di strumento finanziario e conseguentemente, ai fini del regolamento 2021/241, l'attuazione dell'intervento coincide con la concessione di risorse finanziarie ai beneficiari finali. L'importanza, nodale, di questa modifica è stata opportunamente segnalata anche dal Ragioniere generale dello Stato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria di questa Sezione.

Il conseguimento del target M2C2-40 adesso previsto per il 31 dicembre 2025 deve, pertanto, intendersi completamente raggiunto con l'impegno del 100% delle risorse finanziarie della misura pari a un miliardo di euro, attraverso l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti dal soggetto gestore nei confronti delle imprese beneficiarie, per progetti che potranno essere ultimati anche oltre il 31 agosto 2026, termine ultimo di riferimento per il completamento degli investimenti finanziati nell'ambito del PNRR.

Ciò, secondo il Dicastero, comporta innegabili vantaggi per l'amministrazione ai fini del raggiungimento del *target*, cui sono connessi i pagamenti delle rate da parte della Commissione europea. Si tratta di un cambio di impostazione di carattere strategico per il raggiungimento di *target* particolarmente sfidanti, quali quelli legati alla realizzazione di programmi di investimento complessi e impegnativi, come i progetti nel settore della produzione di pannelli fotovoltaici e delle batterie.

L'adozione del meccanismo delle *facility* non incide sul successivo *iter* attuativo dei contratti di sviluppo finanziati. Rimangono a carico del soggetto gestore¹⁴ prima, e del Ministero poi, i controlli sull'effettiva realizzazione dei programmi, in relazione agli stati di avanzamento lavori ed al versamento del saldo finale, nel rispetto della normativa che disciplina lo strumento

¹⁴ L'attività di monitoraggio è condotta dall'Agenzia che predispone un sistema *ad hoc* atto a conoscere l'avanzamento dei programmi di sviluppo e dei singoli progetti dalla fase di presentazione della domanda sino all'erogazione del saldo e di acquisire i dati necessari per la relazione annuale prevista. Inoltre deve trasmettere al Ministero rapporti semestrali aggiornati al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno sulle attività svolte, contenenti, in particolare, dati e informazioni riguardanti l'avanzamento fisico, finanziario e amministrativo dei programmi di sviluppo e le eventuali revoche effettuate. Il Ministero poi, a sua volta, deve riferire alla Commissione Europea con relazioni annuali l'andamento delle agevolazioni concesse.

Le disposizioni inerenti alle eventuali revoche sono indicate nell'art. 19 del dm 9 dicembre 2014 e smi.

agevolativo.

Il nuovo schema, per come sommariamente sopra descritto, trova sintesi nella seguente tabella esplicativa n. 2

Tabella n. 2 - Sintesi degli step previsti

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo / obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	anno	
M2C2-38 bis	Investimento 5.1 - Rinnovabili e batterie	Traguardo	Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T4	2024	Entrata in vigore dell'accordo attuativo con Invitalia.
M2C2-39	Investimento 5.1 - Rinnovabili e batterie	Traguardo	Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha completato il trasferimento dei fondi a Invitalia S.p.A.	Certificato di trasferimento	T4			T4	2024	Trasferimento di 1 000 000 000 di EUR dall'Italia a Invitalia S.p.A. per lo strumento.
M2C2-40	Investimento 5.1 - Rinnovabili e batterie	Obiettivo	Firma di convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali in merito alla capacità di produzione di energia delle tecnologie fotovoltaiche o eoliche e delle batterie		Percentuale (%)	0	100 %	T4	2025	Sottoscrizione da parte di Invitalia S.p.A. di convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione)

6. Le aperture di sportelli per rinnovabili e batterie

Parallelamente al descritto evolvere dello strumento a base delle agevolazioni dei progetti, il Ministero ha resocontato circa la cronologia attuativa nel frattempo sviluppatasi con le aperture di sportelli.

Il primo è stato aperto con il Decreto Direttoriale dell'11 aprile 2022, che ha fissato il termine per la presentazione delle domande all'11 luglio 2022.

Le domande per le agevolazioni del contratto di sviluppo per lo sportello "Rinnovabili e batterie" potevano essere presentate, nell'ambito del PNRR, per l'intera disponibilità pari a 1 mln di euro, diretta al sostegno di progetti coerenti con le finalità dell'Investimento 5.1, sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV", 5.1.2 "Industria eolica", e 5.1.3 "Settore batterie".

Come accennato, entro il 31 dicembre 2025 si sarebbe dovuto raggiungere l'incremento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno (decuplicazione) grazie a pannelli fotovoltaici ad alta efficienza; 5.1.2); per l'industria eolica ed il settore batterie la finalità era il raggiungimento, entro il 31 dicembre 2024, di una produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 GWh.

Stante l'esiguo numero di domande al riguardo presentate è stata necessaria l'apertura di un secondo sportello.

Con il Decreto 16 novembre 2022 è stata così prevista l'apertura del II sportello, con scadenza fissata al 28 febbraio 2023.

Veniva così consentita la presentazione di nuove domande di agevolazioni, atteso che i fabbisogni connessi alle istanze presentate nell'ambito del precedente sportello erano risultati inferiori alla dotazione finanziaria disponibile.

Al fine di consentire il pieno impiego delle risorse residue, pari a circa 358 milioni (al lordo dei compensi spettanti all'Agenzia) la dotazione era stata così suddivisa:

- 142 milioni per il sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV"
- 58 milioni per il sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica"
- 157 milioni euro per il sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie"

Nella valutazione, era prevista priorità per i progetti idonei a sviluppare le catene del valore nazionali nel settore delle rinnovabili e delle batterie.

Il successivo decreto, emanato il 14 giugno 2024 (d.d. MIMIT 14/06/20244) e per ora privo di termine per la chiusura, (che comunque non potrà superare il termine fissato al dicembre 2025 entro il quale

dovranno essere sottoscritti gli atti giuridicamente vincolanti con le aziende i cui progetti sono stati esaminati e approvati) ha previsto una ulteriore apertura di sportello, la terza, a partire dal 27 giugno 2024, per l'utilizzo, attraverso i Contratti di sviluppo, delle somme residue sulla misura M2C2I5.1 (al netto dei compensi spettanti ad Invitalia, soggetto gestore dello strumento agevolativo).

La somma al riguardo resa disponibile è pari ad 513.770.155, determinata come segue nella tabella 3:

Tabella n. 3 Determinazione somma disponibile per il terzo sportello

Disponibilità dotazione di cui alla Misura M2C2 - Investimento 5.1 del PNRR per il settore eolico e fotovoltaico	1.000.000.000,00
Determinazione del 2% spettante ad Invitalia	20.000.000,00
Somma assegnata con i precedenti avvisi	445.294.921,00
domanda in corso di valutazione di Unaitalia solar batterie	20.934.924,00
somma disponibile nel nuovo decreto	513.770.155,00

Fonte: elaborazione Cdc

Nel decreto è stata specificata anche la ripartizione della disponibilità come di seguito indicato:

- euro 308.620.842,00 (trecentottomilioneicentoventimilaottocentoquaranta-due/00) per lo sviluppo delle tecnologie fotovoltaica ed eolica;
- euro 205.149.313,00 (duecentocinquemilioneicentoquarantanovemilatrecento-tredici/00) per lo sviluppo del settore delle batterie.

L'art. 3 del decreto definisce i programmi di sviluppo ammissibili che, per il tramite dei contratti di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale o di un programma di sviluppo per la tutela ambientale, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento¹⁵, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra di loro, in un'ottica di rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica.

Allo sportello possono essere presentate:

1. nuove domande di Contratti di sviluppo;
2. domande per variare Contratti di sviluppo già presentati all'Agenzia il cui iter agevolativo risulti, alla data della predetta istanza, sospeso per carenza di risorse finanziarie. Le predette istanze devono contenere gli elementi necessari a consentire all'Agenzia l'accertamento del possesso di tutti i requisiti previsti.

¹⁵ Individuati nel dm del 9 dicembre 2014

7. Lo stato di attuazione degli investimenti.

In merito alle scadenze semestrali degli investimenti con rilevanza nazionale, la prima (M2C2-00-ITA-11) riguarda l'iniziativa di sostegno delle rinnovabili e batterie. Il *target* prevedeva l'attivazione di 1.187,00 milioni di investimenti privati entro la fine dell'anno.

Le domande presentate risultano essere state 25 di cui 17 con esito negativo alla valutazione ed una, alla data del 4 giugno, ancora in corso di esame

L'importo complessivo degli investimenti richiesti oggetto dei programmi di sviluppo approvati è di 7.310.187.763 euro, con richieste di agevolazioni pari a 1.061.590.301 euro. Al tempo della presente verifica, gli investimenti attivati ammontano a 2.931.808.347 euro, con agevolazioni concesse sulla disponibilità per la misura M2C2I5.1 che ammontano a 445.294.921 euro. Tali dati, interamente inseriti sul Regis, sono così ripartiti:

- settore batterie: agevolazioni concesse 284.850.687, per 4 iniziative approvate una delle quali, la più consistente relativa ad agevolazioni concesse per 256.621.777 in corso di sospensione su richiesta del proponente;
- tecnologia fotovoltaico: agevolazioni concesse 120.472.234, per 2 iniziative approvate;
- industria eolica: agevolazioni concesse 39.972.000, per 1 iniziativa approvata¹⁶ il cui cronoprogramma, come riferito da Invitalia con nota prot. 2323 dl 12 giugno 2024, risulta concentrato in un'unica annualità (2024).

Quanto appena sintetizzato trova riscontro più puntuale nelle seguenti tabelle n. 4 e 5:

¹⁶ Dati Invitalia

Tabella n.4- CONTRATTI DI SVILUPPO - PNRR RINNOVABILI E BATTERIE AL 20/06/2024

FILIERE PNRR	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	ESITI NEGATIVI/RINUNCE	IN VALUTAZIONE	INVESTIMENTO RICHIESTO	AGEVOLAZIONI RICHIESTA	INVESTIMENTI ATTIVATI	AGEVOLAZIONI CONCESSE
Settore batterie	10	4	6		5.622.278.725	386.044.454	2.246.518.353	284.850.687
Tecnologia fot	9	2	7		963.301.935	315.836.551	585.429.990	120.472.234
Industria eolico	4	1	3		223.684.761	112.642.174	99.860.004	39.972.000
Tecnologia fot	1		1		479.987.418	226.132.198	-	-
Tecnologia fot	1			1	20.934.924	20.934.924	-	-
TOTALI	25	7	17	1	7.310.187.763	1.061.590.301	2.931.808.347	445.294.921
PROTOCOLLO	PROPONENTE	FILIERE PNRR	INVESTIMENTO RICHIESTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA	N. PROGETTI PRESENTATI	DATA ESITO	INVESTIMENTI ATTIVATI	AGEVOLAZIONI CONCESSE
ESITI POSITIVI								
CDS001231	Vestas blades Italia srl unipersonale	Industria eolica Ampliamento della capacita produttiva dello stabilimento di Taranto mediante acquisto di due nuove linee produttive per la realizzazione di pale eoliche di grandi dimensioni	99.860.000,00	39.972.000,00	1	18/12/2023	99.860.003,85	39.972.000,00
CDS001137_0	Automotive cells company Italia s.r.l.	Settore batterie di cui:	2.142.368.000,00	263.598.000,00	3	14/04/2023	2.095.619.095,00	256.621.777,00
CDS001137_0	Automotive cells company Italia s.r.l.	Realizzazione nuova <i>gigafactory</i>					2.005.000.000,00	226.810.000,00
CDS001137_0_RS	Automotive cells company Italia s.r.l.	Creazione di una nuova generazione di celle e moduli di batterie caratterizzati dall'utilizzo di una nuova tecnologia nmx da destinare al settore delle auto elettriche.					41.267.904,00	15.719.316,00
CDS001137_1_RS	Automotive cells company Italia s.r.l.	Sviluppo di nuovi processi e attrezzature innovativi con caratteristiche specifiche conformi ai nuovi prodotti nmx					49.351.191,00	14.092.461,00
CDS001143	Siapra s.p.a.	Settore batterie di cui	80.960.000,00	14.878.000,00	4	14/04/2023	76.095.500,00	14.148.600,00
CDS001143_01	Siapra s.p.a.	Ampliamento della capacità produttiva dell'unità produttiva esistente (stabilimento di Avezzano) per la realizzazione di batterie					33.536.000,00	5.030.400,00
CDS001143_02	Siapra s.p.a.	Ampliamento della capacità produttiva dell'unità produttiva esistente (stabilimento di Veronella) per la realizzazione di batterie					26.933.000,00	4.039.950,00
CDS001143_1_RS1	FIAMM Energy technology	Fiamm energy technology s.p.a.*progetto di ricerca e sviluppo finalizzato alla definizione di nuovi additivi e nuove ricette da introdurre nelle batterie a marchio Fiamm					15.626.500,00	5.078.250,00

Segue tabella n. 4

PROTOCOLLO	PROPONENTE	FILIERE PNRR	INVESTIMENTO RICHIESTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA	N. PROGETTI PRESENTATI	DATA ESITO	INVESTIMENTI ATTIVATI	AGEVOLAZIONI CONCESSE
ESITI POSITIVI								
CDS001146	Energy	Settore batterie ENERGY S.P.A. Realizzazione di una <i>gigafactory</i> per la produzione di sistemi di accumulo e di batterie agli ioni di litio per applicazioni stazionarie a partire da celle a tecnologia lfp	40.204.000,00	10.000.000,00	1	29/09/2023	28.597.464,51	7.149.366,12
CDS001257	Sangraf italy s.r.l.	Settore batterie SANGRAF ITALY S.R.L.*Ampliamento capacita unità produttiva esistente ubicata presso Narni tramite la realizzazione di una nuova linea produttiva dedicata alla produzione di GAM*	46.206.293,81	6.930.944,07	1	29/12/2023	46.206.293,81	6.930.944,07
CDS000998	Enel green power Italia s.r.l.	Tecnologia fotovoltaico Realizzazione impianto produttivo pannelli fotovoltaici ad alta tecnologia*contrada blocco Torrazze	629.574.600,00	108.959.260,00	7	14/09/2023	537.854.590,00	89.548.224,24
CDS001148	Solitek industry	Tecnologia fotovoltaico produttiva di pannelli fotovoltaici*zona industriale asi Bnvento loc. Ponte Valentino	47.575.396,00	35.681.547,00	1	23/12/2022	47.575.400,00	30.924.010,00
TOTALI			3.086.748.289,81	480.019.751,07	18	Delibera	2.931.808.347,00	445.294.921,43
ESITI NEGATIVI						COMUNICAZIONE ESITO		
CDS001141	Ansaldo green tech	Industria eolica	44.860.375,00	22.188.403,00	6	25/01/2023		
CDS001144	Act blade europe	Industria eolica	26.934.386,00	18.507.091,00	2	24/07/2023		
CDS001279Bis	Editel s.p.a.	Industria eolica	52.030.000,00	31.974.680,00	2	07/07/2023		
CDS001139	Ansaldo green tech	Settore batterie	47.797.569,00	13.879.121,00	2	17/11/2023		
CDS001142	Sangraf italy s.r.l.	Settore batterie	46.487.987,00	6.973.198,00	1	14/12/2022		
CDS001150	Italtvlt spa	Settore batterie	3.154.133.000,00	26.250.000,00	1	24/02/2023		
CDS001242	Antarctica intermetallics	Settore batterie	9.800.000,00	9.800.000,00	1	13/04/2023		
CDS001274	Mdm srls	Settore batterie	548.290,96	548.290,96	1	19/10/2023		
CDS001278	Renesys energy Italia	Settore batterie	53.773.584,22	33.186.900,00	2	12/07/2023		
CDS001106	Aragorn value leadership srl	Tecnologia fotovoltaico	88.840.000,00	59.124.520,00	5	06/02/2023		
CDS001136	Ray technology	Tecnologia fotovoltaico	5.800.000,00	5.800.000,00	1	27/12/2022		
CDS001140	Enel green power italia s.r.l.	Tecnologia fotovoltaico	53.308.283,00	19.919.602,00	1	26/10/2023		
CDS001147	Senec solar	Tecnologia fotovoltaico	49.984.000,00	23.154.487,00	4	28/11/2023		
CDS001270	Gmt solar	Tecnologia fotovoltaico	31.004.065,50	22.439.520,00	1	27/12/2023		
CDS001275	Dax solar	Tecnologia fotovoltaico	32.881.902,17	24.423.926,63	2	19/02/2024		
CDS001278Bis	Union s.r.l.	Tecnologia fotovoltaico	24.333.688,00	16.333.688,00	1	05/06/2023		

segue tabella n. 4

ESITI NEGATIVI						COMUNICAZIONE ESITO		
CDS001277	Fri-el spa	Tecnologia fotovoltaico; Industria	479.987.418,00	226.132.198,00	8	16/05/2023		
TOTALI			4.202.504.548,85	560.635.625,59	41			
PROTOCOLLO	PROPONENTE	FILIERE PNRR	INVESTIMENTO RICHIESTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA	N. PROGETTI PRESENTATI	DATA ESITO	INVESTIMENTI ATTIVATI	AGEVOLAZIONI CONCESSE
IN VALUTAZIONE								
CDS001279	Unaitalia solar batterie	Tecnologia fotovoltaico; Settore batterie	27.739.586,00	20.934.924,00	4			
TOTALE GENERALE			7.316.992.424,66	1.061.590.300,66	63		2.931.808.347,17	445.924.921,43
Fonte: rielaborazione Cdc su dati Invitalia								

Tabella n. 5 Dati su rinnovabili estratti dal Regis

REGIS Avanzamento progetti - Quali progetti sono attualmente in corso?

	A	B	C	D	E	F	G	H
1					Costo amme...			
2	Titolo progetto	Codice CUP	Codice Locale di P...	Data fine previ...				
3	Contratto di sviluppo- automot...	C37H23000160005	CDS001137_0	30.06.2026	226,81			
4	Contratto di sviluppo- automot...	C37H23000170005	CDS001137_0_RS	30.06.2026	15,72			
5	Contratto di sviluppo- automot...	C37H23000150005	CDS001137_1_RS	30.06.2026	14,09			
6	Contratto di Sviluppo-FIAMM E...	C25I22002810004	CDS001143_1_RS1	31.12.2025	5,08			
7	Contratto di sviluppo-sangraf i...	C35H23004050004	CDS001257	30.06.2026	6,93			
8	Contratto di Sviluppo-SIAPRA ...	C35H22001290004	CDS001143_0_1	31.12.2025	5,03			
9	Contratto di Sviluppo-SIAPRA ...	C45H22001360004	CDS001143_0_2	31.12.2025	4,04			
10	ENERGY S.P.A. REALIZZAZION...	C46I23001560004	CDS001146	31.12.2025	7,15			
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								

Fonte: estrazione Cdc da piattaforma Regis

Con riferimento ai numerosi pareri negativi espressi sulle domande di accesso ai benefici previsti per il settore, è stato chiesto ad Invitalia di comunicare quali fossero le principali cause di tale fenomeno. Invitalia ha quindi trasmesso¹⁷ un elenco dei principali motivi ostativi, che si riportano in allegato 2, e che, secondo il dicastero stesso, rappresentano la positiva prova che la selezione è orientata solo verso progetti di assoluta qualità ed affidabilità.

8. Le criticità che si sono evidenziate in merito all'avvio di alcune progettualità

L'esame delle informazioni fornite dal MIMIT e da Invitalia ha reso necessarie alcune nuove iniziative istruttorie, sia avuto riguardo alla vicenda della sospensione del progetto, peraltro già ammesso alle agevolazioni¹⁸, di ACC per la costruzione di una *gigafactory* a Termoli per la produzione di batterie, sia alle motivazioni della contenuta adesione ai diversi sportelli che sono stati aperti, prevalentemente con riguardo ai settori eolico e fotovoltaico.

Circa la limitata partecipazione che sembrerebbero aver incontrato le agevolazioni previste per il settore eolico/fotovoltaico il Dicastero¹⁹ ha riferito che “sebbene la misura abbia riscosso interesse da parte del tessuto imprenditoriale (sono state presentate 25 domande nei tre settori batterie, fotovoltaico e eolico, con una richiesta agevolativa di oltre miliardo di euro, dunque potenzialmente idonea a saturare la dotazione assegnata), il numero contenuto di programmi di investimento approvati nei due sportelli attivati (7 programmi, di cui solo uno nel settore eolico) è da ricondurre agli ambiziosi obiettivi posti dal PNRR che, prima dell'intervenuta modifica del Piano stesso, richiedevano la realizzazione di programmi di sviluppo complessi e impegnativi, con un vincolo di ultimazione al 2026, per il raggiungimento di *target* sfidanti nel settore delle rinnovabili. Il settore sconta inoltre le note incertezze connesse, non da ultimo, all'incremento dei costi delle materie prime impiegate nelle tecnologie legate alla transizione energetica, che hanno modificato in molti casi i piani di sviluppo delle imprese in relazione agli investimenti da realizzare. A tale proposito, al fine di tener conto delle sopravvenute “circostanze oggettive” suscettibili di pregiudicare l'attuazione di taluni Investimenti del Piano, la Commissione europea ha approvato le modifiche proposte al PNRR in un'ottica di rafforzamento degli interventi del Piano stesso. Con riferimento alla misura M2C2-I5.1, le modifiche apportate – concernenti, la riformulazione delle *milestone* e dei *target* e delle relative scadenze nonché il passaggio allo strumento della *facility* – non intendono ridimensionare le

¹⁷ Nota Invitalia prot. Cdc 2323 del 12 giugno 2024.

¹⁸ Al riguardo il MIMIT nella memoria n1 inviata in data 10 luglio 2024 prot. Cdc n.2741 ha precisato che alla data della memoria, è stata adottata solamente la delibera di concessione e non è intervenuta alcuna erogazione in favore di ACC

¹⁹ Nota MIMIT prot. Cdc 2429 del 20 giugno 2024

ambizioni iniziali fissate dal Piano per promuovere lo sviluppo delle rinnovabili, ma al contrario sono state concepite al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi nei settori in argomento. D'altronde, considerata l'ambiziosità degli obiettivi europei nel settore del clima e dell'energia, è necessario uno sforzo straordinario per accompagnare la filiera nazionale nei settori del fotovoltaico, eolico e batterie per consentire il raggiungimento di *target* particolarmente sfidanti".

Quanto alla problematica riguardante l'investimento a Termoli proposto da ACC, che le notizie apparse sui *media* darebbero per "sospeso" e che riguardano l'attivazione di investimenti per oltre 2,2 miliardi di euro ed agevolazioni concesse per circa 284 mln di euro, il Dicastero ha riferito che l'impresa, confermando in ogni caso la centralità della realizzazione delle *gigafactory* nelle strategie degli investitori e futuri acquirenti delle batterie prodotte (*Stellantis* e *Mercedes*), prevede per fine 2024 la presentazione di un nuovo *business plan* e l'avvio della costruzione della *gigafactory* nella prima metà del 2025. Le motivazioni del rinvio addotte da ACC fanno riferimento, fra l'altro, al deludente andamento del mercato delle auto elettriche e alla opportunità di sviluppare una nuova tecnologia basata su una differente chimica della batteria, con conseguente riduzione dei costi produttivi.

Il Dicastero, sul punto, conclude affermando che in ogni caso, tenuto conto della pianificazione provvisoria comunicata dall'azienda, di prevista conferma dell'impegno a fine 2024/inizio 2025 con la presentazione del nuovo piano industriale, seguirà costantemente l'evoluzione delle progettualità aziendali su Termoli, sia con riferimento ai profili occupazionali e alla concreta riconversione produttiva del sito, sia in relazione al conseguimento e al rispetto degli obiettivi del PNRR, anche in termini di capacità produttiva aggiuntiva delle batterie.

In Allegato 3, a mero titolo informativo, sono infine riportate alcune schede informative sui proponenti dei progetti attualmente approvati, estratte dalle rispettive pagine web.

CONCLUSIONI

L'istruttoria condotta ha evidenziato, principalmente, i profili evolutivi dell'investimento esaminato, che ne costituiscono ora parte integrante.

Quanto comunicato dal MIMIT ha messo in luce come, a distanza di circa un anno dall'avvio della progettualità, fossero emerse circostanze tali da revocare in dubbio, in punto di diritto ed anche finanziario, la realizzabilità della pianificazione nei tempi inizialmente previsti ovvero al dicembre 2024 ed al dicembre 2025; questi termini, infatti, risultavano oggettivamente molto stringenti rispetto alla complessità degli adempimenti da eseguire, fortemente impegnativi anche con riferimento ad aspetti tecnologici ed alle impreviste congiunture, di mercato e politiche, venute a presentarsi. L'emersa consapevolezza dei richiamati limiti ed emergenti rischi, ha indotto alla ricerca di soluzioni tali da salvaguardare l'investimento e renderne praticabile la regolare esecuzione, senza tuttavia depauperarne i contenuti maggiormente premianti, ovvero quelli di potenziamento del sistema *green*.

Il punto di snodo sembra essere stato quello dell'introduzione, concordata con la Commissione, dello strumento della *facility*. Infatti, premesso quanto già resocontato sul funzionamento di tale strumento, ora i nuovi *targets* e *milestones* si presentano realisticamente come raggiungibili anche se, data la situazione, la massima attenzione dovrà essere posta, in via governativa, nella propria azione di impulso, coordinamento e controllo.

Vale la pena, per ultimo, osservare che l'avvenuta revisione della progettualità, secondo una valutazione largamente approssimativa, colloca ora il raggiungimento dei descritti obiettivi di *capability* e di *empowerment* in campo energetico fra il 2028 ed il 2029.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Cronoprogramma procedurale rinnovabili e batterie

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
1.01 Definizione della modalità attraverso cui sarà gestita la Misura e quantificazione delle relative risorse	Milestone UE		Fase Completata	Completato	M2C2-38	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	<p>Publicazione del decreto ministeriale che precisa l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei beneficiari, le condizioni di ammissibilità per programmi e progetti, le spese ammissibili e la forma e intensità dell'aiuto per lo sviluppo di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza e batterie.</p>	<p>-Decreto Ministeriale del 27/01/2022, pubblicato in GU il 16/03/2022, n.63; -Decreto Ministeriale del 12/08/2022 che modifica il Decreto Ministeriale del 09/12/2014 regolante lo strumento agevolativo "Contratti di Sviluppo".</p>	
1.02 Convenzione per la contrattualizzazione del soggetto gestore INVITALIA	Step procedurale	Stipula Convenzione/atto d'obbligo/disciplinare con soggetti destinatario/percettore	Fase Completata	Completato		01/02/2022	01/02/2022	30/03/2022	30/03/2022	01/02/2022	30/03/2022	<p>Stipula della Convenzione per conferire ad INVITALIA il ruolo di Soggetto Gestore per i Contratti di Sviluppo</p>	<p>Atto aggiuntivo alla Convenzione del 29/11/2012 per la regolamentazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie tra il MIMIT e Invitalia - della rendicontazione delle spese sostenute per le attività svolte in ordine ai Contratti di sviluppo</p>	completato
1.03 Notifica aiuti alla Commissione Europea S.A.102702 (2022/N)	Step procedurale	Notifica Aiuto	Fase Completata	Completato		01/01/2022	01/01/2022	15/04/2022	15/04/2022	01/01/2022	15/04/2022	Notifica aiuto	Ricevuta notifica aiuti alla Commissione	completata

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
1.04 Decisione Commissione Europea S.A.102702 (2022/N)	Step procedurale	Altro	Fase Completata	Completato		01/06/2022	01/06/2022	20/06/2022	20/06/2022	01/06/2022	20/06/2022	La decisione della Commissione Europea prevede che si possa applicare il "Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19" anche alla Misura de quo	Decisione	
2.01 Pubblicazione delle modalità di presentazione delle istanze di accesso al fondo da parte delle imprese (Bando, Avviso, eccetera)	Step procedurale	Altro	Fase Completata	Completato		17/10/2022	17/10/2022	16/11/2022	16/11/2022	17/10/2022	16/11/2022	<p>Publicazione dei decreti direttoriali che stabiliscono i termini di apertura e chiusura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazioni a valere sui Contratti di sviluppo per il sostegno di programmi di sviluppo coerenti con le finalità dell'Investimento "Rinnovabili e batterie".</p> <p>Decreto direttoriale MIMIT del 25/03/2022 : Apertura Sportello per la presentazione delle domande dall'11/04/2022 all'11/07/2022;</p> <p>Decreto direttoriale MIMIT del 16/11/2022 : Apertura Sportello per la presentazione delle domande dal 28/11/2022 al 28/02/2023.</p>	Decreto direttoriale già pubblicato prima dell'inserimento del cronoprogramma procedurale	
2.02 Selezione/valutazione delle proposte presentate dalla imprese	Step procedurale	Altro	Fase Completata	Completato		14/07/2023	14/07/2023	31/12/2023	31/12/2023	14/07/2023	31/12/2023	Valutazione delle proposte individuate da Invitalia	Elenco delle proposte selezionate/valutate da Invitalia	E' stato caricato il file contenente l'elenco delle proposte selezionate/valutate da Invitalia
3.01 Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico pari a 470 milioni/€	Target ITA	Verifica raggiungimento Target	Fase Completata	Completato	M2C2-00-ITA-11	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	Concessione delle agevolazioni alle imprese	Report sugli investimenti programmati dalle imprese che hanno ottenuto la concessione del finanziamento	

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
3.02 Monitoraggio stato avanzamento target	Step procedurale	Monitoraggio stato avanzamento target	In Scadenza	In corso		01/03/2023	17/07/2023	30/06/2024	30/06/2024	17/07/2023		Il report comunica lo stato di avanzamento nell'attuazione della misura con indicazione delle domande di agevolazione ricevute, dello stato delle istruttorie, delle agevolazioni concesse, delle criticità rilevate, delle misure assunte per rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, delle prospettive di conseguimento dei target nazionali ed europei previsti.	Report di avanzamento	Fase avviata in coerenza con quanto previsto dalla Direzione generale nella rimodulazione del cronoprogramma
3.03 Capacità di generazione di energia delle batterie prodotte	Target UE	Verifica raggiungimento Target	Nei Tempi	In corso	M2C2-40	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024		Produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 GWh.	Report sugli investimenti effettuati dalle imprese che hanno ottenuto la concessione del finanziamento	
3.04 Monitoraggio stato avanzamento target	Step procedurale	Monitoraggio stato avanzamento target	Nei Tempi	In corso		17/07/2023	17/07/2023	31/12/2024	31/12/2024	17/07/2023		Il report comunica lo stato di avanzamento nell'attuazione della misura con indicazione delle domande di agevolazione ricevute, dello stato delle istruttorie, delle agevolazioni concesse, delle criticità rilevate, delle misure assunte per rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, delle prospettive di conseguimento dei target nazionali ed europei previsti.	Report di avanzamento	Fase avviata in coerenza con quanto previsto dalla Direzione generale nella rimodulazione del cronoprogramma

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
3.05 Mantenimento target	Step procedurale	Monitoraggio stato avanzamento target	--	Da Avviare		17/07/2023	31/12/2024	30/06/2025	30/06/2025			Il report comunica lo stato di avanzamento nell'attuazione della misura con indicazione delle domande di agevolazione ricevute, dello stato delle istruttorie, delle agevolazioni concesse, delle criticità rilevate, delle misure assunte per rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, delle prospettive di conseguimento dei target nazionali ed europei previsti.	Report di avanzamento	
3.06 Mantenimento target	Step procedurale	Monitoraggio stato avanzamento target	--	Da Avviare		17/07/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2025			Il report comunica lo stato di avanzamento nell'attuazione della misura con indicazione delle domande di agevolazione ricevute, dello stato delle istruttorie, delle agevolazioni concesse, delle criticità rilevate, delle misure assunte per rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, delle prospettive di conseguimento dei target nazionali ed europei previsti.	Report di avanzamento	

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
3.07 Mantenimento target	Step procedurale	Monitoraggio stato avanzamento target	--	Da Avviare		17/07/2023	31/12/2024	30/06/2026	30/06/2026			Il report comunica lo stato di avanzamento nell'attuazione della misura con indicazione delle domande di agevolazione ricevute, dello stato delle istruttorie, delle agevolazioni concesse, delle criticità rilevate, delle misure assunte per rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, delle prospettive di conseguimento dei target nazionali ed europei previsti.	Report di avanzamento	

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Regis

Allegato n. 2 -I motivi ostativi all'approvazione dei progetti presentati²⁰

1. Il programma di sviluppo non rispetta la soglia minima di accesso prevista dall'art. 4 comma 3 del D.M. 9 dicembre 2014
2. Non è possibile valutare l'affidabilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del D.M. 9 dicembre 2014
3. Non è possibile esprimere alcun giudizio in merito alla cantierabilità del progetto di investimento, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. e) del D.M. 9 dicembre 2014, mancanza documentazione fornita
4. La Proposta di Contratto di Sviluppo non rispetta i requisiti previsti dall'art. 5 comma 2 del D.M. 09.12.2014, "i progetti di investimento del soggetto proponente, a parte eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, devono prevedere spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro".
5. La domanda di accesso al contratto di sviluppo, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DM 9 dicembre 2014, non è stata presentata secondo le modalità indicate
6. Non è possibile esprimere un giudizio positivo in merito alla sostenibilità finanziaria del programma di sviluppo presentato, ai sensi dell'Art. 9, comma 4, lettere a) e d) del D.M. 9 dicembre 2014 mancanza documentazione fornita
7. Non è stato possibile accertare il rispetto di quanto previsto dall'art 4, comma 4, del DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii in quanto non è stata fornita la richiesta DSAN, resa dal Legale Rappresentante, indicante la data di avvio del programma, la durata in mesi dell'iniziativa, con esplicita indicazione della data di ultimazione degli investimenti, l'anno di esercizio a regime degli impianti industriali e la ripartizione degli investimenti tra gli esercizi di attuazione del programma. Ciò non consente di verificare neanche il rispetto dei vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse PNRR, che richiedono che il progetto d'investimento deve essere ultimato entro e non oltre il 30 giugno 2026.
8. Non è stato possibile verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del DM 27.01.2023, in quanto non è stata fornita la richiesta DSAN, a firma del Legale Rappresentante, attestante l'impegno a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione di lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle

²⁰ Fonte Invitalia.

aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

9. La proposta di contratto di sviluppo non è inquadrabile nelle casistiche previste dall'art. 14 comma 2 lett. a) del D.M. 09.12.2014
10. L'impresa sottoscrittrice della domanda di accesso al Contratto di Sviluppo, in qualità di proponente, non coincide con i soggetti indicati, nella Proposta di CdS, quali realizzatori dei progetti d'investimento
11. Non è possibile valutare la pertinenza e la congruità generale (anche ricorrendo ad elementi di tipo parametrico) delle spese previste dal progetto d'investimento, ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera f) del D.M. 9 dicembre 2014
12. Non è possibile esprimere un giudizio positivo sull'istanza presentata per l'attuazione di investimenti 5.1 "Rinnovabili e Batterie" del PNRR, in quanto non sono stati forniti elementi a supporto, come espressamente indicato nel format "Istanza PNRR rinnovabili e batterie" per consentire le verifiche istruttorie previste dall'art. 2 comma 4 del D.D. 25 marzo 2022, riguardo il rispetto degli orientamenti tecnici in merito all'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo (*Do Not Significant Harm*, in sigla DNSH)" di cui all'art. 3, comma 3 del D.M 27 gennaio 2022.
13. Non è possibile esprimere un giudizio positivo in merito al rispetto della tempistica di realizzazione prevista, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii
14. Non è possibile esprimere un giudizio positivo sulla affidabilità economica e finanziaria del Programma di sviluppo presentato ai sensi dell'art. 9 comma 4, lett. a) e d) in quanto non coerente con l'applicazione della sezione 3.13 del quadro temporaneo, richiesta dalla Proponente
15. Non è possibile accertare la piena compatibilità del Programma di sviluppo presentato con le risorse finanziarie individuate dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 gennaio 2022 alla Linea 5.1.3 "Rinnovabili e batterie" del PNRR, in quanto, in merito agli obblighi previsti dalle risorse individuate a valere sul PNRR, ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.M. 27.01.2022, la società ha depositato DSAN attestante che investimento presentato nella Proposta di Contratto di Sviluppo sono conformi agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("*Do no significant harm*" - DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio e di quanto previsto dalla Circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021 - Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH). Al riguardo si evidenzia che la dichiarazione non rispetta lo standard esplicitato nel *format* "Istanza rinnovabili e batterie", in quanto non risulta attestato che la società opera e prevede un programma di investimento progettato nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche nonché sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento a specifiche normative ambientali e/o relativa procedura autorizzativa applicabile al progetto di investimento da realizzare (AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale, VIA - Valutazione Impatto Ambientale, VAS - Valutazione Ambientale Strategica; AUA - Autorizzazione

Allegato 3 - Notizie sugli assegnatari delle agevolazioni oggetto degli interventi approvati

VESTAS BLADES ITALIA SRL (sede Taranto) agevolazioni concesse per euro 39.972.000€

Vestas Blades ²¹Italia ha conferito alla *Proel Engineering*²² l'incarico di progettazione relativa alle opere riguardanti l'adeguamento e l'ampliamento del *Building* denominato BLA 4, finalizzato alla realizzazione di n. 3 linee di produzione della V236, la pala eolica più grande al mondo.

Si tratta di un'opera di interesse internazionale che vede impiegate imprese locali e straniere. Il progetto dovrà realizzarsi nella circoscrizione di Taranto che dovrebbe diventare nodo strategico per le attività di una delle più importanti multinazionali mondiali.²³

Ciascuna delle tre pale, tecnicamente chiamate lame, dall'inglese *blades*, sviluppa una lunghezza di 115,5 metri. Fanno parte del prototipo V236-15.0 MW, la turbina eolica *offshore* attualmente più grande al mondo. L'ha realizzata il gruppo Vestas, leader del settore. E la produzione parte quest'anno in Danimarca (2023), a Nakskov, e dal secondo semestre, presumibilmente da settembre, anche a Taranto.

Il nuovo impianto è alto 280 metri, esprime un diametro di 236 metri ed abbraccia, come area spazzata del vento, 43.743 metri quadrati. Può soddisfare il fabbisogno di elettricità di circa 20mila famiglie. (...) Fonti sindacali annunciano che nell'ultima parte del 2023 sarebbero state prodotte tre lame e che la produzione, con riflessi sull'occupazione, dovrebbe salire nel 2024.

L'installazione dovrebbe aver luogo nell'area della piattaforma logistica. Un comprensorio di 132.171 metri quadrati, che inizialmente faceva parte di un *project financing* tra l'Authority e la società Taranto Logistica. Inaugurata a fine 2015, e che non è mai entrata in funzione. La piattaforma ricade nella Zona economica speciale ionica (Zes). *Vestas* vuole insediarvi attività di stoccaggio e trasporto di prodotti finiti, semilavorati e materie prime relativamente al ciclo produttivo delle pale eoliche.

L'elettricità da eolico e solare fotovoltaico dovrebbe essere più che raddoppiata nei prossimi cinque anni, e fornire quasi il 20% della produzione globale di energia nel 2027. Queste tecnologie variabili rappresentano l'80% dell'aumento globale della produzione rinnovabile nel

²¹ Sul profilo *linkedin* di *Vestas italia Srl* si legge che il *core business* riguarda l'attività di studio, produzione, messa in esercizio, manutenzione di impianti eolici per la produzione di energia elettrica e relative attrezzature, ivi compresi i componenti e la tecnologia ad essi correlati

²² Società d'ingegneria, certificata ISO 9001, specializzata in servizi di ingegneria civile e industriale specializzata nella progettazione multidisciplinare di impianti, chimici, petrolchimici, di raffinazione e stoccaggio, di produzione di energia e di impianti del settore terziario.

²³ <https://www.proelsrl.it/proel-engineering-news/11-progetti/26-proel-engineering-e-vestas-blades-italia-insieme-per-l-eolico.html#>

periodo di previsione, il che richiederà ulteriori fonti di energia flessibilità del sistema. Nel frattempo, la crescita delle energie rinnovabili dispacciabili, tra cui energia idroelettrica, bioenergia, geotermica e solare a concentrazione, rimane limitata nonostante il loro ruolo fondamentale nell'integrazione dell'eolico e del solare fotovoltaico nei sistemi elettrici globali.

Nonostante gli attuali maggiori costi di investimento dovuti agli elevati prezzi delle materie prime, il fotovoltaico solare su larga scala è l'opzione meno costosa per la nuova generazione di elettricità in una significativa maggioranza di Paesi in tutto il mondo. (...) La continua accelerazione delle energie rinnovabili è fondamentale per aiutare a mantenere la porta aperta per limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Una diffusione ancora più rapida di fotovoltaico, eolico e solare potrebbe essere raggiunta se gli Stati membri dell'Ue attuassero rapidamente una serie di politiche, tra cui la semplificazione e la riduzione dei tempi di autorizzazione, il miglioramento della progettazione delle aste e la fornitura di una migliore visibilità sui programmi delle aste, nonché il miglioramento dei sistemi di incentivi per il supporto del solare sui tetti.

ACC - Automotive Cells Company - agevolazioni concesse per euro 256.621.777€

Sul sito dedicato si legge che la missione di ACC è accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e alla portata di tutti, riducendo significativamente le emissioni di gas serra. L'obiettivo è innovare e fornire celle e moduli ad alte prestazioni, contribuendo nel contempo a guidare la transizione industriale e ambientale verso una mobilità più pulita.

L'investimento consta di 3 progetti²⁴:

1. sviluppo di nuovi processi e attrezzature innovativi con caratteristiche specifiche conformi ai nuovi prodotti nmx con un Agevolazione a carico del Pnrr di 14,09 mln di euro;
2. creazione di una nuova generazione di celle e moduli di batterie caratterizzati dall' utilizzo di una nuova tecnologia nmx da destinare al settore delle auto elettriche. Agevolazione a carico del Pnrr di 15,72 mln di euro.
3. realizzazione nuova *gigafactory* nel comune di Termoli - Agevolazione a carico del Pnrr di 226,81 mln di euro.

A proposito dell'accordo con ACC (*Automotive Cells Company*), la *joint venture* fra *Stellantis*, *Mercedes* e *Total Energies* che si occupa della produzione di batterie, in un articolo apparso in data 6 giugno u.s. è annunciata l'intenzione del gruppo di voler mettere in pausa, almeno fino al

²⁴ <https://openpnrr.it/misure/102/#progetti>

termine del 2024, i progetti per la realizzazione di due *gigafactory* in Europa, tra cui quella di Termoli, dove si sarebbero dovute creare le batterie delle future auto elettriche prodotte nel nostro paese, e non solo.

Si tratta di un impianto che originariamente sarebbe dovuto entrare in funzione alla fine del 2026, dopo un investimento di due miliardi di euro, di cui 350 milioni provenienti da un finanziamento pubblico (256.621.777 da contratti di sviluppo approvati in ambito PNRR)

Causa dello stop sembra essere il calo della domanda di auto elettriche, e conseguentemente una ridotta esigenza di accumulatori: da qui la valutazione dell'economicità di scelte che comportano aumenti di costi per investimenti in nuovi impianti, cui si aggiungerebbe la necessità di provvedere ad un aggiornamento tecnologico delle batterie da produrre²⁵. Al riguardo il ministro Adolfo Urso ha dichiarato che si riserverà, anche con la Commissione europea, di valutare se le modifiche appena comunicate (cioè il rinvio della costruzione) siano compatibili con i tempi e le modalità del finanziamento stanziato.

Un ulteriore articolo apparso l'11 giugno riferisce che, in occasione di un incontro al MIMIT a cui hanno partecipato responsabili dell'azienda, sindacati e istituzioni, è emerso che in realtà non si trattava di un rinvio ma di una vera e propria sospensione.

SIAPRA S.P.A (sede Avezzano) agevolazioni concesse per euro 14.148.600 €

La SOCIETA' ITALIANA ACCUMULATORI PRODUZIONE RICERCA AVEZZANO (ex FIAMM) è una delle realtà industriali più grandi di Avezzano e delle Marsica. È un'azienda multinazionale attiva nella produzione e distribuzione di accumulatori per l'avviamento di autoveicoli e per uso industriale, nata in seguito alla separazione dal Gruppo FIAMM del *business* delle batterie automotive e delle batterie industriali con tecnologia al piombo. È attiva nella produzione di accumulatori elettrici, loro componenti ed accessori, di articoli, componenti ed accessori meccanici, elettromeccanici ed elettronici.

Con i fondi del PNRR intende ammodernare i propri stabilimenti, potenziare i macchinari ed avviare start-up legato al settore delle batterie con particolare attenzione alla cd linea "Reserve" cioè ad una serie di batterie progettate per garantire continuità nella fornitura di energia elettrica di diverse applicazioni industriali (articolo "il centro.it).

L'investimento è suddiviso in 3 sub investimenti²⁶:

²⁶ Fonte: sito Openpolis <https://openpnrr.it/progetti/253862/>

1. ampliamento della capacità produttiva dell'*Unit* produttiva esistente (stabilimento di Veronella) per la realizzazione di batterie - Agevolazione a carico del Pnrr di 4,04 mln di euro;
2. ampliamento della capacità produttiva dell'*Unit* produttiva esistente (stabilimento di Avezzano) per la realizzazione di batterie- Agevolazione a carico del Pnrr di 5,03 mln di euro;
3. *Fiamm energy technology* s.p.a.*progetto di ricerca e sviluppo finalizzato alla definizione di nuovi additivi e nuove ricette da introdurre nelle batterie a marchio *Fiamm* - Agevolazione a carico del Pnrr di 5,08 mln di euro.

ENERGY - Agevolazioni concesse per euro 7.149.366,12

Energy S.p.A, fondata nel 2013 si pone come *leader* di settore nell'offerta di sistemi di accumulo per l'energia da fonte rinnovabile.

L'investimento è rivolto alla realizzazione di una *gigafactory* per la produzione di sistemi di accumulo e di batterie agli ioni di litio per applicazioni stazionarie a partire da celle a tecnologia LFP.²⁷ nel comune di Sant'Angelo Piove di Sacco.

SANGRAF ITALY SRL - Agevolazioni concesse per euro 6.930.944,07

Ampliamento capacità unità produttiva esistente ubicata presso Narni tramite la realizzazione di una nuova linea produttiva dedicata alla produzione di GAM.

ENEL GREEN POWER - Agevolazioni concesse per euro 89.548.224,24

Investimento volto alla realizzazione di un impianto produttivo di pannelli fotovoltaici ad alta tecnologia in contrada Blocco Torrazze²⁸

SOLITEK INDUSTRY - Agevolazioni concesse per euro 30.924.010,00

L'investimento vuole realizzare una nuova *Unit* produttiva di pannelli fotovoltaici nella zona industriale asi Benevento loc. Ponte Valentino²⁹

²⁷ Fonte: sito Openpolis <https://openpnrr.it/progetti/253862/>

²⁸ Fonte: sito Openpolis <https://openpnrr.it/progetti/253862/>

²⁹ Fonte: sito Openpolis <https://openpnrr.it/progetti/253862/>

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

